

B

FCI-STANDARD N° 196 / 20.4.1998

BOLOGNESE

FCI-STANDARD N° 196

CON COMMENTI ALLO STANDARD DI
FRANCESCO COCHETTI
GIUDICE ALL ROUNDER ENCI - FCI / ITALIA



ORIGINE

Italia

DATA DI PUBBLICAZIONE DELLO STANDARD ORIGINALE VIGENTE

27.11.1989

UTILIZZAZIONE

Cane da compagnia

CLASSIFICAZIONE F.C.I

Gruppo 9: Cani da compagnia

Sezione I: Bichon e affini

Senza prova di lavoro

B

FCI - STANDARD N° 196 / 20.4.1998

ASPETTO GENERALE DEL CANE

Di piccolo formato, con tronco raccolto e compatto, ricoperto da pelo bianco puro, lungo sollevato.

*

PROPORZIONI IMPORTANTI

Cane costruito nel quadrato, per cui l'altezza al garrese è pari alla lunghezza del tronco. La testa è piuttosto corta rispetto al tronco.

Il Bolognese non ha un tronco lungo e/o non è un cane basso sugli arti. Attualmente molti Bolognesi hanno tronchi lunghi e/o sono bassi sugli arti. Le proporzioni del tronco/altezza al garrese sono molto importanti in questa razza.

*

COMPORAMENTO E CARATTERE

Molto serio, apparentemente poco vivace. Creativo, docile, attaccato ai suoi compagni sino all'abnegazione.

Bolognesi con un carattere timido e/o aggressivo, devono essere seriamente penalizzati.

*

TESTA

Mesocefala, la sua lunghezza totale raggiunge 1/3 dell'altezza al garrese. Piuttosto larga, alle arcate zigomatiche.

La testa è certamente una delle parti più importanti del tipo per ogni razza, ma non bisogna mai dimenticare che non c'è tipo senza una costruzione sana ed un corretto movimento.

...

Regione cranica

Il cranio di forma poco ovoidale in senso sagittale, piuttosto piatto nella parte superiore, ha le pareti piuttosto convesse ed i seni frontali ben sviluppati. Gli assi cranio-facciali sono fra di loro paralleli, la sutura metopica poco accentuata, l'apofisi occipitale poco marcata. La lunghezza del cranio è leggermente superiore a quella del muso, la larghezza, misurata alle arcate zigomatiche è uguale alla sua lunghezza.

B

FCI - STANDARD N° 196 / 20.4.1998

S t o p

Abbastanza accentuato.

La proporzione tra muso e cranio è veramente importante, in modo che la stessa corretta proporzione, insieme alla posizione dell'occhio ed a quella dell'orecchio, diano la tipica espressione di razza e questa è anche una delle differenze tra il Bolognese ed il Bichon Frisé.

...

Regione facciale

T a r t u f o

Sulla medesima linea della canna nasale, visto di profilo la sua faccia anteriore si trova sulla verticale.
E' voluminoso, assolutamente di colore nero.

Attualmente alcuni soggetti hanno narici troppo strette, tanto che a volte, possono portare problemi di respirazione.

M u s o

La sua lunghezza è pari ai 2/5 della lunghezza totale della testa, la canna nasale è rettilinea, le facce laterali sono fra di loro parallele, per cui la faccia anteriore del muso è abbastanza quadrata. La regione sottorbitale è ben cesellata.

L a b b r a

Quelle superiori sono poco sviluppate in altezza, per cui non ricoprono le inferiori ed il profilo inferiore del muso è dato dalla mandibola.

Come già detto, la proporzione del muso dà la corretta espressione di razza. E' comune trovare cani che hanno muso troppo lunghi e quindi questo disturba la tipica espressione. Un muso troppo corto o appuntito è comunque un difetto.

M a s c e l l e

Di normale sviluppo, con arcate che combaciano perfettamente.

D e n t i

Bianchi, regolarmente allineati, completi per sviluppo e numero. Chiusura degli incisivi a forbice, tollerata quella a tenaglia.

La mancanza di: 2 PMI / 1 o 2 PM2 / M3 > Non deve essere considerato un difetto.

Guance: non troppo pronunciate.

O c c h i

In posizione subfrontale, ben aperti, di grandezza superiore alla normale. La rima palpebrale è rotonda il globo oculare non deve essere prominente, ne' la sclerosa è visibile. I margini palpebrali sono di rigore neri ed il colore dell'iride è ocre scuro.

La corretta posizione ed il corretto colore dell'occhio è fondamentale per una tipica espressione di razza. Attualmente si vedono spesso Bolognesi con occhi troppo piccoli e/o con occhi neri che danno un'espressione arrogante e non tipica. Si possono trovare Bolognesi che hanno un'espressione più del Bichon Frisé per la non corretta posizione dell'occhio.

B

FCI - STANDARD N° 196 / 20.4.1998

Orecchie

Inserite alte, al di sopra dell'arcata zigomatica, lunghe e pendenti, ma con base piuttosto rigida, tanto che la parte superiore dei padiglioni auricolari è scostata dal cranio, dando così la sensazione che la testa sia più larga di quanto in effetti sia.

L'inserimento alto delle orecchie dà al Bolognese la tipica espressione e lo distingue ad esempio dal Bchon Frisé che ha orecchie cadenti.

*

COLLO

Non ha giogaia ed ha una lunghezza pari a quella totale della testa.

Teniamo sempre ben presente che il Bolognese è una razza appartenente ai cani da compagnia e come tale, l'eleganza è insita nella razza. Un collo di buona lunghezza deve essere apprezzato e darà sicuramente quest'impressione di eleganza.

*

TRONCO

Costruzione quadrata, la lunghezza del tronco, misurata dalla punta della spalla a quella della natica, è pari all'altezza al garrese.

Mantenere corrette le proporzioni del tronco in rapporto all'altezza al garrese, sembra non essere così facile. Gli allevatori devono concentrarsi su questo, visto che attualmente è una delle più comuni problematiche della razza. Teniamo sempre in mente che il Bolognese è nel quadrato.

Profilo superiore

Il profilo del dorso è rettilineo, leggermente convesso quello dei lombi, che si fonde con armonia, alla linea della groppa.

Linea dorsale assolutamente rettilinea.

Garrese

E' poco elevato sulla linea del dorso a causa della distanza fra le punte delle scapole.

Torace

Ampio, disceso sino al livello dei gomiti, con coste ben cerchiate, ha una profondità, che raggiunge quasi la metà dell'altezza al garrese.

Il torace deve essere ben sviluppato nelle sue tre dimensioni. Un Bolognese senza torace e senza sostanza deve essere severamente penalizzato.

B

FCI-STANDARD N° 196 / 20.4.1998

Petto

Il manubrio dello sterno è poco evidente.

Groppa

E' pochissimo inclinata e molto larga.

Linea inferiore

Il profilo inferiore del ventre, dopo quello dello sterno, rimonta di poco in alto verso l'addome.

*

CODA

Inserita sulla linea della groppa, è portata ricurva sul dorso.

*

ARTI

Arti anteriori

Visti nell'insieme perfettamente in appiombato, sono paralleli fra di loro rispetto al piano mediano del tronco.

Spalle

Hanno una lunghezza pari a 1/4 dell'altezza al garrese, rispetto alla linea dell'orizzonte sono abbastanza oblique e tendono alla verticale rispetto al piano mediano del tronco. Sono ben sciolte nei movimenti.

Braccio

Ben saldato al tronco, di lunghezza quasi uguale a quella della spalla, ma meno inclinato di questa.

Gomiti

Si trovano su un piano parallelo a quello mediano del tronco.

Avambraccio

Ha una lunghezza pari a quella del braccio e segue una linea perfettamente verticale verso il terreno.

Importante la proporzione tra braccio ed avambraccio, che è pressoché la stessa. Il Bolognese non è un cane basso sugli arti ed anche su questa va focalizzata l'attenzione di allevatori e giudici.

B

FCI - STANDARD N° 196 / 20.4.1998

C arpo e metacarpo

Visti di fronte, seguono la linea verticale dell'avambraccio. Visti di lato, i metacarpi sono alquanto flessi.

P i e d i

Sono di forma ovale, con unghia e soles, molto dure, di colore nero.

...

A r t i p o s t e r i o r i

Visti nell'insieme guardati da dietro, devono seguire, dalla punta della natica verso terra, una linea perfettamente verticale. Sono fra di loro paralleli.

C o s c e

La sua lunghezza è pari ad 1/3 dell'altezza al garrese. E' obliqua dall'alto in basso e dall'indietro in avanti; rispetto al piano mediano del tronco è perfettamente parallela.

G a m b a

Più lunga della coscia.

G a r r e t t o

L'angolo tibio-tarsico non è molto chiuso.

M e t a t a r s i

La distanza fra la punta dell'articolazione tibio-tarsica e la pianta del piede è leggermente inferiore ad un terzo dell'altezza al garrese.

P i e d i

Con le medesime caratteristiche di quelli anteriori, ma meno ovali.

*

A N D A T U R E

Sciolta. Vigorosa con portamento alto della testa.

**Un buon movimento è la conseguenza di una corretta costruzione, fondamentale per ogni singola razza.
Ricordiamoci che i soggetti vanno presentati al passo.**

*

B

FCI - STANDARD N° 196 / 20.4.1998

PELLE

Ben tesa, ed aderente con tutte le mucose esterne, e le sclerose che sono rigorosamente pigmentate nere.

*

MANTELLLO

Pelo

Lungo su tutto il corpo, dalla testa alla coda, dalla linea dorsale sino ai piedi. E' più corto sulla canna nasale.

Piuttosto sollevato e, quindi non piatto, ma a bioccoli, non forma mai frange.

Bianco puro, senza alcuna macchia ne sfumature.

Spesso troviamo Bolognesi con macchie gialle e questo è un difetto che andrebbe penalizzato (NB! cuccioli e soggetti giovani). Il mantello del Bolognese è "bianco latte" o "avorio", non lucente, meno fitto del mantello del Bichon Frisé.

Ci sono due tipi di pelo, uno più lanoso e soffice ed un altro più fitto e pesante. Questi due tipi di pelo, non formano due differenti strati e sono distribuiti su tutto il corpo ad eccezione delle orecchie e della coda dove la tessitura è più setosa. Conseguenza della tessitura di pelo lanosa, in quanto più cresposa, è quella di render il pelo che si trova più in superficie più fitto.

Il mantello deve essere più naturale possibile. L'eccessiva toelettatura va penalizzata.

*

TAGLIA E PESO

Altezza al garrese:

da 27 a 30 cm nei maschi

da 25 a 28 cm nelle femmine

Peso: da 2,5 a 4 Kg.

Peso: dai 3 ai 5 Kg.

*

DIFETTI

Tutti i maschi devono avere due testicoli di aspetto normale e ben discesi nello scroto.

Ogni deviazione dalle suddette caratteristiche deve essere considerato un difetto che deve essere penalizzato in proporzione alla sua gravità e al suo effetto sulla salute e sul benessere del cane, così come lo strabismo.

*

B

FCI-STANDARD N° 196 / 20.4.1998

DIFETTI ELIMINATORI

Convergenza o divergenza accentuate degli assi cranio-facciali. (squalifica)

Canna nasale monotonina. (squalifica)

Prognatismo se deturpa l'aspetto esteriore del muso. (squalifica)

Altezza inferiore ai 25 cm. e superiore ai 33 cm. nei maschi e inferiore ai 22 ed ai 32 nelle femmine. (squalifica)

*

DIFETTI DA SQUALIFICA

Enognatismo

Depigmentazione del tartufo, nonché qualsiasi altro colore che sia diverso dal nero.

Depigmentazione bilaterale delle palpebre.

Iride gazzuolo.

Anurismo, brachiurismo tanto naturale che artificiale.

Qualsiasi colore diverso dal bianco nel mantello.

Macchie e moschettature.

Monorchidismo.

Criptorchidismo.

Deficiente sviluppo di uno o dei due testicoli.

Uno o due testicoli non ben discesi nello scroto.

Pelo piatto.

*